aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1396021
del 05/12/2022

REGIONE LIGURIA

Allegati: -
Class/fasc: 2022/13.17.1.0.0/40-59

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (SEDE)

Oggetto**:** **S919**. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152 /2006 relativo al progetto di INTERVENTO DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO SAN ROCCO (I Lotto). Loc. S. Rocco Ceriale (SV).
Proponente: Comune di CERIALE
Comunicazione pubblicazione documentazione ex c. 3 art. 19 D. Lgs. 152/2006. Richiesta contributo istruttorio. *Riscontro.*

In riferimento alla vs nota n. 2022/1282117 del 21/11/2022 e a quanto in oggetto, innanzitutto si richiama la precedente nota di questo settore prot. n. 2022/1209723 del 26/10/2022 con la quale sono stati chiesti alcuni chiarimenti e approfondimenti cui il proponente ha dato riscontro nella documentazione integrativa, ed, in particolare, al paragrafo 6 della relazione integrativa P107-21-D-RE-AMB-002-A; in relazione a quanto ricevuto e visionato si osserva quanto segue.

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza idraulica del tratto terminale del Rio S. Rocco, nel comune di Ceriale, compreso tra Via Sole e Mare e lo sbocco a mare in corrispondenza di Via Lungomare A. Diaz per una lunghezza di circa 450m; più precisamente è previsto un intervento complessivo suddiviso in 2 lotti funzionali: il primo lotto (Lotto 1), oggetto del presente procedimento, finalizzato allo smaltimento della portata 50-ennale e il secondo (lotto 2) per lo smaltimento della portata 200-ennale (e consiste nella realizzazione di uno scolmatore), come rappresentato nella seguente figura.

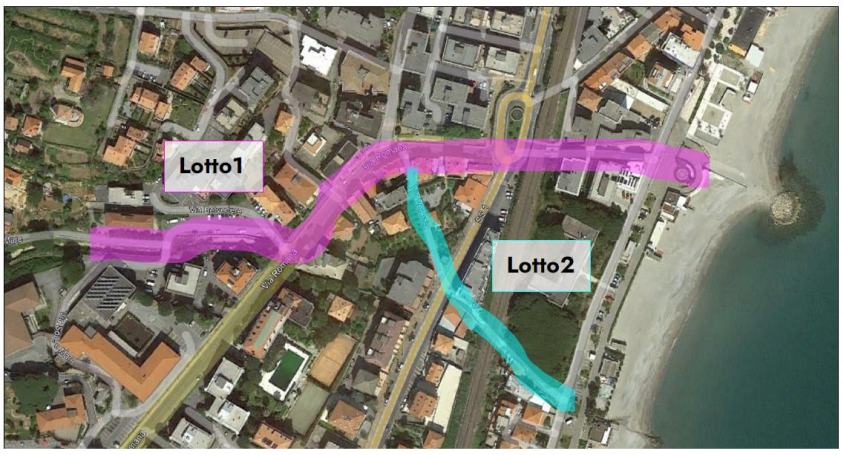


Figura 1 – Lotto I soggetto a screening (e lotto II)

Gli aspetti relativi alla matrice acque per i quali sono stati chiesti i chiarimenti sono legati principalmente al fatto che, sebbene il Rio San Rocco non rientri tra i corpi idrici superficiali tipizzati nel vigente Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA (DCR n. 11/2016), l'area degli interventi, lotto 1 e lotto 2 (scolmatore), ricade, invece, sull'acquifero sotterraneo poroso tipizzato, individuato quale IT07GWAVSV01_B – Centa Nord. Tale area è soggetta al divieto di nuove impermeabilizzazioni secondo le previsioni di cui all'Articolo 22 "Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee" delle Norme di attuazione del PTA.

Nel documento integrativo sopra citato:

- è stato specificato che allo stato attuale, in termini percentuali, il 100% della superficie del fondo alveo risulta plateata; tale percentuale non varierà nella sistemazione di progetto, ma viene altresì aumentata la superficie dell'alveo a cielo aperto rispetto ai tratti tombinati;
- sono state valutate le proposte progettuali ipotizzate nella nostra nota 2022/1209723 del 26/10/2022 finalizzate al consentire e, se possibile, migliorare, la dinamica di infiltrazione tra l'alveo e l'acquifero consentendo la ricarica della falda; è stato concluso che, a tale scopo, saranno introdotti, nelle successive fasi progettuali, nella platea del canale di progetto alcuni fori posti a intervalli regolari. E' stata altresì motivata l'impossibilità a sostituire la platea in calcestruzzo con massi di diverse dimensioni, a causa della localizzazione degli interventi, in area fortemente urbanizzata, stretta tra fabbricati e strade;
- è stata valutata e ritenuta possibile, sempre nelle fasi progettuali successive, la sostituzione del salto di fondo previsto a circa 12m a monte dell'attraversamento di Via Belvedere/Via Romana, con una rampa di risalita in massi e pietrame;
- circa la presenza in prossimità dell'area di intervento di un pozzo ad uso potabile concessionato in capo al comune di Ceriale (SVD06000215) e quindi le eventuali interferenze anche in fase di cantiere, nella documentazione presentata si legge che esso si trova a circa a circa 80 m dalla sezione in cui è previsto l'inizio della realizzazione dei micropali delle paratie; si ipotizza che tale distanza e la profondità raggiunta dai micropali siano tali da non comportare impatti anche temporali sul pozzo ad uso potabile ed in ogni caso viene dichiarato che "durante l'esecuzione delle opere prossime al pozzo si prevederà di allestire un piezometro all'interno del quale verranno prelevati campioni d'acqua per monitorare la qualità della stessa durante l'esecuzione dei lavori".

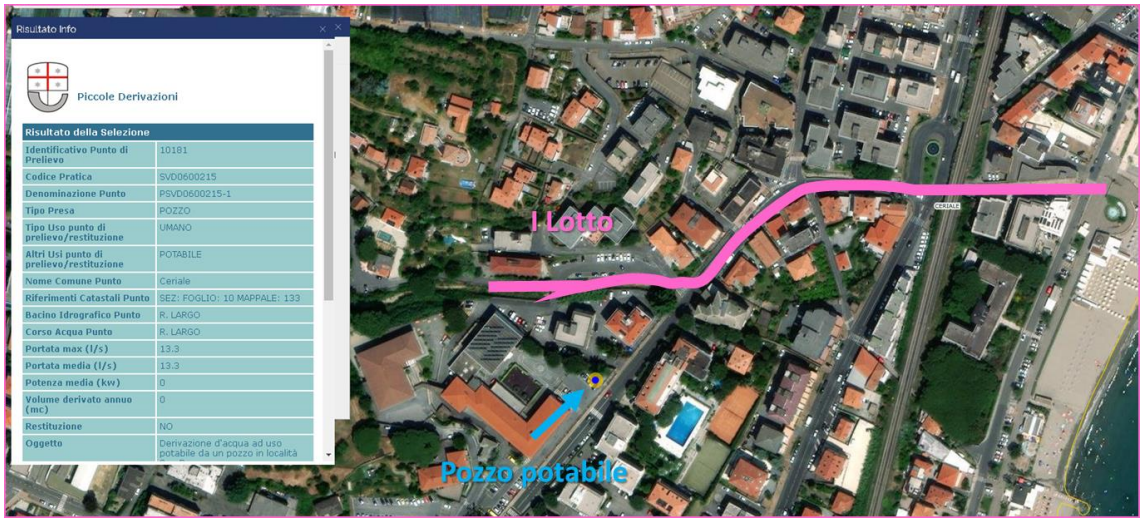


Figura 2 – Lotto I e pozzo uso potabile

- per quanto riguarda il tratto focivo è stata presentata, come da richiesta, la sovrapposizione cartografica dell'intervento a progetto dello sbocco del rio San rocco con la cartografia del PTAMC "C05 Fasce dinamiche delle spiagge e della costa alta" (Allegato E al documento integrativo P107-21-D-RE-AMB-002-A.

- è stato infine esplicitato che “l’intervento termina in corrispondenza della sezione terminale dell’ultimo tratto di copertura in corrispondenza della passeggiata a mare (sezione 0.2)” e che “nel tratto verso mare le arginature si raccordano a quelle esistenti”.

Conclusioni

In base a tutto quanto sopra rappresentato si ritiene che l’intervento in oggetto non presenti criticità correlate agli aspetti di tutela delle risorse idriche di competenza dello scrivente settore purché sia dato corso alle seguenti condizioni ambientali:

- nella platea del canale di progetto dovranno essere previsti, in fase di progettazione esecutiva, fori a intervalli regolari al fine del miglioramento, rispetto allo stato attuale, della dinamica di infiltrazione tra l’alveo e l’acquifero sotterraneo consentendo la ricarica della falda;
- dovrà essere prevista, sempre in fase di progettazione esecutiva, la sostituzione del salto di fondo ad oggi in progetto a circa 12m a monte dell’attraversamento di Via Belvedere/Via Romana, con una rampa di risalita in massi e pietrame;
- rispetto alla presenza di un pozzo ad uso idropotabile nel tratto più a monte dell’intervento del Lotto I:
  - i macchinari dovranno essere collocati a fine giornata lavorativa in un’area di cantiere/stoccaggio impermeabilizzata;
  - prima dell’inizio dei lavori dovranno essere presi contatti con il gestore del servizio idrico integrato per individuare eventuali accorgimenti aggiuntivi a tutela della derivazione di che trattasi;
- dovrà essere presentata una relazione fotografica post operam dagli stessi punti di vista riportati relativamente allo stato attuale nella relazione P107-21-D-RE-AMB-001-A SPA

Si rammenta altresì che, in considerazione del contesto fortemente urbanizzato, si ritiene opportuno che il progetto esecutivo contempli anche la ricognizione, in sinergia con il gestore del servizio, degli eventuali scarichi in alveo non ancora allacciati lungo il tratto interessato, al fine della loro corretta gestione e nell’ottica di un miglioramento qualitativo delle acque dei rii.

Distinti saluti

Il Dirigente
(dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 02-12-2022 09:44:10
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

SG/ap-av-sg

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D’Annunzio, 111 – 16121 Genova
R.d.P. Andrea Picollo, tel.010/5485695, E-mail andrea.picollo@regione.liguria.it